



**IL FUTURO INIZIA  
OGGI,  
NON DOMANI.**



**RASSEGNA STAMPA**

**gescosociale**



GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura dell'Ufficio Comunicazione Gescosociale  
081.7872037 - Int.5 stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it



**Lunedì 29 Aprile 2019**

L'APPELLO

## Tutti insieme in piazza contro il razzismo

di **Sergio D'Angelo**

**T**utti noi siamo cresciuti con l'idea della proprietà. Siamo convinti di essere proprietari del suolo che calpestiamo, di possedere le nostre città e il nostro Paese per diritto di nascita. E conviviamo, placidamente, con una politica che ci rimanda all'idea obsoleta di uno Stato-nazione dove il migrante è il nemico da respingere per preservare il nostro diritto di cittadinanza, che confondiamo col diritto

di possesso, come nota nel suo interessantissimo libro sugli «Stranieri residenti» la filosofa ed editoria del *Corriere della Sera* Donatella Di Cesare.

continua a pagina 7

### L'appello Razzismo

di **Sergio D'Angelo**

Ma abbiamo davvero il diritto, da cittadini, di escludere? Nel dibattito pubblico i migranti vengono considerati semplicemente dei pacchi da rispediti al mittente. E nessuno schieramento politico ha saputo emanciparsi dal discorso demagogico sugli scafisti in cui si nasconde, dietro il pretesto della lotta al traffico di esseri umani, l'incapacità dei governi di accettare i migranti come persone che rischiano la vita per trovare diritto di cittadinanza altrove.

E se non bastano le immagini che ogni volta ci rimanda la tivù, allora rifacciamoci alle testimonianze di medici come Pietro Bartolo che a Lampedusa ha curato 350mila migranti, ha dovuto riconoscere cadaveri da pezzi di orecchie e di dita, e la cui denuncia circola sui social. Racconta di donne, tutte violentate, di ragazzini scuoiati vivi, di stive trasformate in fosse comuni.

E poi a un certo punto dice: «C'è qualcuno che ha parlato

di razza pura. Ma la razza pura è soggetta a più malattie. Noi contaminandoci diventiamo più forti, più resistenti. E l'economia? Queste persone, lavorando, hanno portato miliardi nelle casse dell'Europa. E io aggiungo che ci hanno arricchito con tante culture». Il migrante non si contrappone al cittadino, non è un intruso, e occorre una politica dell'accoglienza che non sia lasciata solo alla carità o all'audacia di pochi, ma che sia condivisa da tutti. Passerà il tempo della paura che porta via via ad accettare la validità di un'idea non in base alla legittimità dei fatti ma alla predilezione immotivata del proprio punto di vista, in base non alla serietà degli argomenti ma alle proprie convinzioni preconette che spesso, ovviamente, si sviluppano senza alcuna riflessione.

A Napoli il 4 maggio scenderemo in piazza per questo, per parlare a quella parte di

Paese, oggi sembrerebbe maggioritaria, che ritiene che la presenza degli immigrati sottragga lavoro agli italiani, minacci la sicurezza e la loro integrità culturale. Per dire che non siamo complici di uno Stato nazione che pensa solo a difendere i suoi confini ma che vogliamo uno Stato moderno e perciò democratico, dove i diritti umani sono fondamentali. Con lo slogan #primalepersone in un'assemblea a inizio mese abbiamo lanciato pubblicamente una marcia per l'accoglienza dei migranti, che sabato 4 maggio partirà alle ore 10 da piazza Mancini per attraversare le vie del centro. Associazioni, cooperative, sindacati, gruppi di cittadinanza organizzata e del volontariato laico e di ispirazione religiosa, persone singole e intere famiglie stanno aderendo all'appello. Da queste pagine ora vogliamo rinnovarlo e ricordare che esiste l'urgenza di affermare la comune resistenza alla

deriva culturale, sociale ed etica del nostro Paese e dell'Europa. E vogliamo che Napoli e il Sud facciano sentire, con determinazione e con allegria, per praticare insieme l'incontro e la convivenza tra differenze, nel riconoscimento della centralità delle persone e della tutela e promozione dei loro diritti.

LUNEDÌ AL VIA CON LA SEGRETARIA CAMPANA DI TUORO

## Corsi di alfabetizzazione per immigrati presso la Filcams in piazza Garibaldi

NAPOLI. Lunedì la segretaria generale della Filcams Cgil Campania, Luana Di Tuoro, inaugurerà i nuovi corsi di alfabetizzazione per immigrati presso il Salone della Filcams Campania in piazza Garibaldi. Interverranno: il padre comboniano Alex Zanotelli, il segretario della Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli Walter Schiavella, il segretario della CGIL Campania Nicola Ricci, il vicesindaco del [Comune di Napoli](#) Enrico Panini, la responsabile "Colf e badanti" della Filcams

Campania Wioletta Sardyko e la segretaria generale nazionale della Filcams Cgil Maria Grazia Gabrielli.

## **L'inaugurazione** «Gioia di Vivere», il centro di ascolto che aiuta la mente

Si chiama «Gioia di Vivere» il centro di psicologia e psicoterapia inaugurato a Napoli, presso il complesso monumentale di Santa Maria La Nova. Diretto dalla psicologa psicoterapeuta Lucia Pirone, il centro prende spunto da un progetto nato negli anni '90, frutto della professionalità di Vanna Grillo, decano dell'Ordine degli psicologi della Campania, che ha dedicato e dedica la sua vita alla restituzione del benessere psicofisico. Il centro «Gioia di Vivere» ha istituito uno sportello di primo ascolto, che, essendo gratuito, consente anche a

chi non ha possibilità di sostenere le spese di un consulto specialistico, di essere aiutato nelle problematiche della vita quotidiana. Inoltre, per chi avesse bisogno di sviscerare altre difficoltà del profondo (ansia, attacchi di panico, bulimia, anoressia, dipendenza da gioco d'azzardo e internet) attraverso un setting terapeutico, è possibile rivolgersi al centro a costi contenuti.

## In campo a Scampia per raccogliere fondi

**S**i è svolta sul campo dello stadio comunale Antonio Landieri di Scampia una partita di calcio tra studenti, con lo scopo di raccogliere fondi per l'associazione "Donare è vita" dell'ospedale Monaldi. L'iniziativa è stata fortemente voluta dagli alunni delle scuole Vittorio Veneto e Galileo Ferraris, dai dirigenti Olimpia Pasolini e Saverio Petitti e dai docenti che hanno contribuito fisicamente e con le donazioni alla buona riuscita del progetto. Tutti presenti, presidi, professori e studenti, associazioni e forze dell'ordine sotto il

coordinamento del presidente dell'Ottava Municipalità, Apostolos Papis. L'associazione "Donare è vita" è nata 5 anni fa ad opera e cura delle mamme di ragazzi in attesa di trapianto o in degenza presso l'ospedale Monaldi. Andrea Petraio, responsabile del reparto di chirurgia pediatrica, è riuscito a creare un reparto "dedicato" ai giovani ammalati e, attraverso una costante attività di crowdfunding, a migliorare sempre di più le condizioni di chi è costretto a lunghe permanenze in attesa di un cuore nuovo o per un

monitoraggio a lungo termine. I soldi raccolti vengono utilizzati anche per acquistare macchinari all'avanguardia e per le spese accessorie di cui un'impresa tanto lunga e difficile ha necessità. L'obiettivo è stato centrato: la raccolta fondi ha superato il tetto dei 3mila euro.

**PARTITA SOLIDALE  
PER L'ASSOCIAZIONE  
"DONARE È VITA"  
DEL MONALDI**



La sicurezza

# Vigili 007 anti-pusher telecamere nascoste davanti alle scuole

Saranno installate nei bauletti delle moto

**Paolo Barbuto**

L'ordine è stato spedito qualche giorno fa, nel giro di un mese le nuove dotazioni tecnologiche dovrebbero anche essere consegnate e installate. I vigili di Napoli avranno a disposizione telecamere da montare all'interno dei bauletti delle moto e degli scooter per effettuare controlli all'esterno delle scuo-

le nell'ambito di un progetto di contrasto alle droghe tra gli studenti. I soldi per acquistare le videocamere arrivano direttamente dal Viminale.

*A pag. 20*

# Telecamere nascoste vigili 007 anti-pusher davanti alle scuole

►Già ordinati quattro kit speciali da installare nei bauletti delle moto    ►Agenti in borghese per il contrasto allo spaccio, fondi inviati dal Viminale

**LA TECNOLOGIA**  
**Paolo Barbuto**

L'ordine è stato spedito qualche giorno fa, nel giro di un mese le nuove dotazioni tecnologiche dovrebbero anche essere consegnate e installate. I vigili di Napoli avranno a disposizione telecamere da montare all'interno dei bauletti delle moto e degli scooter per effettuare controlli all'esterno delle scuole nell'am-

bito di un progetto di contrasto alle droghe tra gli studenti.

**I FONDI**

I soldi per acquistare le videocamere, e anche altre dotazioni delle quali spiegheremo in seguito, arrivano direttamente dal Viminale che ha messo sul tavolo 2 milioni e mezzo destinati a tutti i comuni italiani per predisporre attività per l'anno scola-

stico 2018-2019. Al **Comune di Napoli** sono arrivati 243.750 euro che adesso vanno spesi con rapidità perché l'anno scolastico si avvia alla conclusione e se quel denaro non sarà utilizzato

in favore del progetto scuole Sicure, dovrà essere restituito al Viminale. Ecco, dunque, che le attività hanno subito un'accelerazione e hanno prodotto, negli ultimi giorni, le procedure di acquisto per le telecamere di controllo da installare sui mezzi della polizia municipale.

## LE MOTO

I prodotti più avveniristici saranno predisposti all'interno dei bauletti delle motociclette dei vigili. Il Comandante Esposito ha cancellato l'unità operativa dei motociclisti ma punta molto sulle due ruote, tant'è che alla fine dello scorso anno ha predisposto l'acquisto di nove nuove motociclette (tutte di marca Honda, cinque di cilindrata 300 e quattro più potenti di cilindrata 750) per una spesa complessiva di quasi 85mila euro.

Potrebbero essere installate proprio su alcuni dei nuovi mezzi le telecamere nascoste che verranno utilizzate prevalentemente

da mezzi senza insegne, cioè senza i colori della polizia municipale e da agenti in borghese che potranno, così, tenere sotto controllo le aree vicine alle scuole senza dare nell'occhio.

## I FURGONI

Assieme alle quattro telecamere da posizionare sulle motociclette, è stato predisposto anche l'acquisto di altri quattro sistemi di videosorveglianza da destinare, questa volta, a furgoni. Il fine dell'iniziativa è identico a quello delle motociclette: si tratta di monitorare le aree nei pressi degli istituti scolastici per intercettare eventuali spacciatori e fermare il mercato della droga dilagante fra gli studenti. Anche i furgoni da utilizzare per questa iniziativa potrebbero essere individuati fra quelli nuovi di zecca acquistati dai vigili di Napoli alla fine dello scorso anno assieme alle motociclette. Il comandante Esposito ha infatti deciso di investire quasi mezzo milione di euro (493.701 euro per

la precisione) per arricchire la flotta dei vigili di Napoli con un Ducato da nove posti, 4 Ducato da 8 posti e 11 Doblò Cargo. Quattro di questi mezzi potrebbero essere allestiti con le nuove telecamere in arrivo.

Le strutture di videosorveglianza destinate alle moto o agli scooter sono dotate anche di server per ricevere e gestire il segnale video e arriveranno a un prezzo pattuito di 32.452 euro. Per le telecamere e i server destinati alla flotta dei furgoni, invece è stato previsto un investimento di 30.256 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ANCHE QUATTRO  
FURGONI ATTREZZATI  
PER REGISTRARE VIDEO  
LA SPESA TOTALE  
È SUPERIORE  
AI 57MILA EURO**

**L'INIZIATIVA** Un modello di collaborazione interculturale nello spettacolo "L'attesa di Dio" a Villa di Donato e la mostra "Traveling canvas" a Castel dell'Ovo

## Immigrazione, chiamata alle arti

DI **ARMIDA PARISI**

**I**ntegrazione, dialogo, confronto, rispetto. Una volta erano i valori di una precisa area politica che in essi si riconosceva e per essi si batteva. In tempi di porti chiusi e fondine aperte, parlarne è diventato decisamente fuori moda, anche da parte di chi, per tradizione e cultura, dovrebbe esserne il naturale sostenitore. Un deserto di umanità, una paralisi rassegnata, un ripiegamento timoroso sul presente in cui è assente una qualunque prospettiva di futuro. Meno male che c'è ancora la voce dell'arte. E chi lascia agli artisti lo spazio per esprimersi liberamente, lavorando sull'immaginazione piuttosto che appiattirsi sulle tendenze dominanti. Accade così che intorno a un progetto internazionale di pittura, si sviluppi una rete di energie creative che mettono in atto una nuova idea di convivenza. Al Castel dell'Ovo, fino al 12 maggio, c'è "Traveling canvas", una mostra di 10 tele, cinque dipinte da mani maschili, cinque affidate a mani femminili: sono quelle di pittori di provenienze diverse - Messico, Stati Uniti, Giappone, Senegal, Etiopia, Italia - che nel corso di un anno si sono impegnati a lavorare insieme, passandosi via via la tela su cui ognuno aveva lasciato la propria traccia creativa, accettando che l'altro intervenisse su di essa, modificandola secondo la propria sensibilità. Nessun incontro preliminare, nessun percorso predefinito, so-

lo l'impegno reciproco a interagire col lavoro altrui, in una sorta di staffetta intercontinentale. Gli artisti non si sono mai mossi dai loro studi né dagli ambienti in cui traggono abitualmente la propria ispirazione: sono state invece le tele a viaggiare e a lasciarsi trasformare di volta in volta dalla fantasia di ciascuno.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: dipinti belli, freschi, ricchi di energia, nati da un fare comune. Sull'interazione artistica lavora pure Adriana Follieri, regista e performer, che giovedì alle 21,30 sarà a Villa di Donato con "L'attesa di Dio", una drammaturgia tratta dai testi di Simon Weil e Bertolt Brecht: in scena 35 giovani attori, campani accanto ad africani di diversi paesi per un lavoro corale che si interroga sul rapporto tra vivi e morti e sulla relazione fra corpo e anima, in una tensione spirituale che accomuna le persone, indipendentemente dalla loro provenienza. Lo spettacolo, nasce come laboratorio teatrale per nativi e migranti finanziato dal progetto Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) di Napoli e di Procida ed è stato già rappresentato nella Basilica di Maria Santissima delle Anime del Purgatorio: con la rappresentazione a Villa di Donato, per la prima volta, dunque, esce fuori dal circuito degli Sprar e coinvolge un pubblico di cittadini comuni. Non solo lavoro sinergico intorno a un unico progetto artistico, ma anche integrazione

delle arti intorno a un'unica finalità: quella di ribadire con forza il bisogno di una convivenza pacifica e proficua per tutti. Deus ex machina, Patrizia de Mennato, infaticabile animatrice degli eventi culturali di Villa di Donato: «Nulla accade a caso - sostiene - Così quando Cynthia Penna, che con le sue esposizioni è ormai di casa in villa, mi ha parlato della mostra a Castel dell'Ovo non ho potuto non pensare al laboratorio teatrale di Adriana Follieri ed ho voluto creare un ponte tra queste due realtà. Coinvolgo la villa in un'operazione di grande impatto culturale perché voglio contribuire a sollecitare una riflessione attenta intorno alla questione migranti. È un problema delicato e complesso che non ha soluzioni semplicistiche né può risolversi con il rifiuto o l'indifferenza. Forse è proprio dalla condivisione delle emozioni, che solo l'arte sa generare, che può nascere un'umanità diversa. Capace di lavorare al domani con la mente e con il cuore».